

Università di Cagliari
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2014/2015

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Denominazione del corso in inglese	COMMUNICATION SCIENCE
Classe	L-20 Classe delle lauree in Scienze della comunicazione
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Teledidattica

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://www.com.unica.it
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2014
Data di approvazione del senato accademico	31/01/2014
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/01/2014
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	LINGUE E COMUNICAZIONE

Numero del gruppo di affinità

1

ART. 2 Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione dell'ordinamento del corso risponde, in primo luogo, ad una esigenza di razionalizzazione del percorso didattico, volta a definire in modo più mirato il profilo delle competenze da formare.

Si è cercato, infatti, di caratterizzare con maggiore precisione la fisionomia del corso, al fine di indirizzarla alla formazione di qualificati professionisti della comunicazione a più alto contenuto tecnologico.

Da questo punto di vista, il corso intende raccordare una generale consapevolezza epistemologica circa la natura e le caratteristiche della varie tipologie comunicative, con lo sviluppo di specifiche abilità nell'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione (audiovisivi, multimedialità, comunicazione via web ecc.).

La finalità ultima di questa scelta è quella di attivare forme di professionalità più facilmente spendibili in un mercato del lavoro dominato dall'avvento delle nuove tecnologie dell'informazione.

A tal proposito, si è dato corso ad una generale riformulazione del "passo" dei crediti (con conseguente riduzione del numero degli insegnamenti), destinata a promuovere una più aderente e realistica valutazione dell'attività e dell'impegno degli studenti, e a connotare in modo più marcatamente specialistico il profilo delle professionalità in uscita.

Il c.d.l. in Scienze della Comunicazione partecipa al progetto Campus Unica dell'Università di Cagliari.

ART. 3 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni che stanno alla base della riformulazione sono spiegate in modo convincente; la denominazione è inequivocabile e permette la mobilità degli studenti, particolarmente significativa in un caso come questo, in cui nell'Ateneo di Cagliari esiste un CdS della stessa

classe L-20. Il CdS viene disegnato attraverso un'ampia premessa nella quale: a) viene delineato il profilo del laureato in Scienze della comunicazione; b) vengono indicate le metodologie individuate per l'apprendimento delle tecniche di lettura ed elaborazione delle immagini; c) viene specificato il rilievo che, in tale contesto, assumono le nozioni teoriche, affiancate da esperienze pratiche. Il percorso formativo è descritto in modo puntuale; le metodologie e gli strumenti utilizzati nel CdS, le modalità di erogazione dei contenuti e di verifica del raggiungimento degli obiettivi, il materiale didattico di supporto sono indicati in modo molto accurato. I Risultati di apprendimento sono esposti secondo i Descrittori europei con sufficiente pertinenza. Il corso prevede una numerosità massima di 200 studenti e quindi necessita di una prova di accesso. Le caratteristiche della prova finale sono elencate con precisione. L'organizzazione generale delle attività formative appare ben strutturata e finalizzata alla professionalizzazione. Il mondo del lavoro ha giudicato in modo positivo la riformulazione del corso. Gli sbocchi professionali sono coerenti con il tipo di didattica erogata.

Il Nucleo (nella delibera del 7.6.11) prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 25/05/2011.

ART. 4 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

La consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni, servizi e professioni viene curata dal Consiglio di corso di studi attraverso il coordinatore, il manager didattico e i suoi rappresentanti.

Il corso di laurea si è dotato di un comitato di indirizzo che consulta annualmente, costituito da 9 esperti dei principali settori della comunicazione (Comunicazione pubblica, giornalismo, grafica e pubblicità, cinema, radiotelevisione, innovazioni tecnologica, new media). Oltre alle riunioni con il Comitato di Indirizzo (CI), vengono consultati anche altri esperti, associazioni e PMI con le quali vi sono rapporti di collaborazione relativamente ai tirocini e stage.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La sintesi della consultazione con il comitato di indirizzo avvenuta in data 15/02/12 (verbale pubblicato al link: <http://people.unica.it/scienzedellacomunicazione/files/2013/12/Verbale->

riunione-15-febbraio-2012.pdf) relativamente al percorso formativo è la seguente:

[Omissis]

- Le competenze di grafica sono molto importanti, sia per la comunicazione “classica” che per quella legata ai new media.
- Sarebbe utile istituire insegnamenti relativi al marketing, alla statistica e all'economia aziendale.
- La pubblicità richiederebbe un insegnamento a sé stante e non solo una “porzione” inserita all'interno di un altro insegnamento.
- Sarebbe utile insegnare agli studenti come costruire piani di comunicazione
- Sarebbe utile insegnare agli studenti la gestione di un ufficio stampa, prestando grande attenzione ai tempi e ai linguaggi (lezioni mirate, microstage di 2 o 3 giorni in redazioni)
- Sarebbe utile inserire alcuni insegnamenti “trasversali” ai vari insegnamenti ma estremamente utili ai fini della formazione di comunicatori: organizzazione aziendale, organizzazione ed eventi, comunicazione nell'ambito pubblico, conoscenza della normativa di riferimento, capacità di pianificare e valutare i risultati, persuasione, pragmatica, ergonomia, storia della scrittura, teoria del colore, change management.

Nella riunione del 15 gennaio 2014 sono state illustrate le modifiche al percorso (come da verbale pubblicato al link <http://people.unica.it/scienzedellacomunicazione/files/2014/01/Verbale-CI-15-gennaio-2014.pdf>), che il comitato di indirizzo ha valutato in modo positivo.

Data del 15/01/2014

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira a fornire una formazione di carattere teorico-pratico sulla comunicazione.

Lo studente dovrà, pertanto, imparare ad analizzare criticamente l'uso dei diversi metodi e linguaggi negli ambiti interpersonali, mediatici e sociali. Inoltre, dovrà acquisisce gli

strumenti per progettare in modo consapevole ed efficace le diverse forme di comunicazione.

In tal senso, un'attenzione particolare nell'ambito delle attività del c.d.l. viene dedicata all'informatica, intesa non solo come disciplina che fornisce gli strumenti necessari per l'analisi delle problematiche dipendenti dall'avvento dei nuovi media, ma anche come opportunità culturale di intersecare i linguaggi formali e quelli naturali.

Una finalità peculiare e caratterizzante del corso è stata inoltre individuata nell'apprendimento di tecniche di lettura ed elaborazione delle immagini. I linguaggi iconici, anche in seguito all'introduzione delle tecnologie informatiche, hanno infatti acquisito una rilevanza culturale sempre più ampia e profonda. Allo scopo di meglio indirizzare la formazione su questo versante, il percorso di acquisizione di nozioni teoriche (sia generali che specifiche) sarà affiancato da alcune esperienze pratiche. In tale prospettiva, gli studenti avranno l'opportunità di impegnarsi in tirocini presso istituzioni (quali centri di ricerca universitari) e aziende (testate giornalistiche, agenzie pubblicitarie, laboratori, ecc.) in sintonia con i propri interessi intellettuali e in vista dello svolgimento di una futura attività professionale.

In sintesi, il percorso formativo del presente corso laurea si propone i seguenti obiettivi:

- consentire l'acquisizione di una ampia e approfondita consapevolezza culturale e critica della natura dei processi comunicativi;
- fornire capacità di argomentazione (logica e retorica) ai fini della produzione di messaggi efficaci, incisivi e ben formulati;
- favorire un valido e produttivo utilizzo delle possibilità comunicative offerte dalle più moderne tecnologie;
- stimolare l'acquisizione di una sicura padronanza teorico-pratica delle diverse modalità di ricostruzione del significato, attraverso una congrua comprensione dei modi specifici di interazione tra emittenti, codici, strumenti e utenti.

Tutte queste competenze risultano necessarie per apprendere a elaborare e divulgare contenuti (sia generali, sia specifici) in modo efficace, e a saperli confezionare in modo idoneo, in dipendenza della lettura e dell'analisi delle variabili in gioco nei diversi contesti comunicativi.

METODOLOGIA E STRUMENTI FORMATIVI

La metodologia utilizzata si basa sull'uso intensivo del video/audio, della grafica e delle rappresentazioni visive in genere per intervenire sulla sinergia dei registri simbolici visivi e verbali.

L'organizzazione dei contenuti è strutturata in modo da permettere all'utente di fruire delle unità didattiche secondo un percorso lineare ma anche secondo i propri ritmi di fruizione.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTENUTI

La metodologia seguita mira a rappresentare i corsi in un LCMS (Learning Content Management System o Sistema di Gestione dei Contenuti ai fini del loro Apprendimento) in piattaforma Moodle, e a tal fine si uniformerà alle direttive SCORM sulla presentazione dei contenuti oggetto dell'apprendimento (Learning objects).

I corsi pertanto verranno strutturati in moduli che consentano allo studente il progressivo raggiungimento degli obiettivi, e al docente la valutazione attraverso i post-test del raggiungimento di tali obiettivi.

Per quanto riguarda l'articolazione relativa alle classi virtuali, si utilizzeranno sistemi avanzati on line sincroni e asincroni (streaming video, broadcasting e videoconferenze).

MATERIALE DIDATTICO DI SUPPORTO

Il materiale di supporto dei corsi consisterà in "pacchetti" multimediali appositamente predisposti per l'erogazione dell'insegnamento a distanza. I contenuti dei corsi verranno pertanto confezionati in modo che gli studenti possano fruirne online.

Eventuali lezioni di supporto potranno essere seguite sia in modalità sincrona, sia in modalità asincrona, una volta rielaborate, preparate in postproduzione e trasmesse in streaming.

MODALITÀ DI VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La valutazione, tesa a misurare il raggiungimento degli obiettivi formativi attesi, ha il duplice scopo: valutare il percorso formativo di ciascun allievo e valutare l'eventuale discrepanza tra la metodologia proposta e i quadri mentali e valoriali dei soggetti coinvolti.

A questo scopo la valutazione si distribuirà in tre momenti:

- ex ante: prima dell'erogazione del processo formativo verranno controllate, tramite questionario, le conoscenze di partenza relative agli argomenti del corso (es. si indagherà sul significato che l'allievo prima del corso attribuisce alle parole chiave del corso stesso: lingua, codice, messaggio, contesto, etc.).

- in itinere: la valutazione in itinere comprenderà sia il monitoraggio delle attività del docente e dello studente in rete, sia la somministrazione di questionari e test. Le prove in itinere sono particolarmente utili come feedback per valutare l'adeguatezza tra le modalità di presentazione del contenuto dei corsi e i profili degli studenti coinvolti. L'analisi, per esempio della messaggistica in fase di monitoraggio sarà utilizzata per cercare di mantenere l'allineamento tra i contenuti proposti e quelli appresi.
- ex post: dopo la conclusione del percorso la valutazione dovrà riguardare la misurazione del raggiungimento degli obiettivi formativi specifici. Questo potrà avvenire tramite l'elaborazione di un testo o l'analisi di un case study. L'esame finale sarà mirato a valutare l'apprendimento dei contenuti relativi all'intero corso.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

Area Generica

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato possiede le conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali per comprendere la natura della comunicazione nelle sue varie forme. Possiede le conoscenze caratterizzanti e quelle interdisciplinari di base necessarie all'analisi dei meccanismi relazionali sottesi allo svolgimento dei processi comunicativi.

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato è in grado di utilizzare tecniche comunicative di vario tipo al fine di produrre messaggi e contenuti incisivi e pertinenti per tutti gli ambienti medial. E' altresì in grado di padroneggiare i metodi e le tecniche necessarie per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi delle informazioni sul piano quantitativo e qualitativo, e di modulare vari registri di comunicazione nell'uso di testi e nell'elaborazione di messaggi.

Al fine di rendere la trasmissione delle informazioni più efficace, il laureato è inoltre in grado di applicare tecniche di analisi testuale e iconografica, raccordando modelli di comunicazione verbale e non verbale.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

/>

Area Logico-argomentativa e cognitivo-linguistica

6.3 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze su cui dev'essere maturata la capacità di comprensione per quest'area sono:

- tecniche e metodi relativi alla logica formale, all'argomentazione, alla persuasione, al ragionamento sull'esperienza e all'assunzione di decisioni

- comprensione di vasti settori dell'attività umana e delle loro interrelazioni, attraverso l'individuazione e l'analisi dei loro elementi costitutivi e fondanti.

- conoscenze di base relative alla teoria dei segni, ai sistemi comunicativi, all'origine e struttura delle lingue verbali

- conoscenza delle 'grammatiche' legate ai linguaggi non verbali, in particolare visivi, gestuali e espressivi

6.4 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Capacità di distinguere argomenti validi da fallacie

- Capacità di costruire e argomentare un'ipotesi

- Capacità di costruire un messaggio in modo appropriato rispetto a registro, contesto e canale

- Capacità di cogliere le caratteristiche fondamentali di un dibattito filosofico, ricostruendone i problemi fondamentali e le posizioni in gioco, con particolare riferimento alle argomentazioni a favore/sfavore di ciascuna posizione.

- Capacità di cogliere le caratteristiche fondamentali di un programma di ricerca scientifico e le sue presupposizioni ontologiche, epistemologiche e metodologiche.

Area Psicologica e Sociale

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.5 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli insegnamenti di quest'area si prefiggono di:

- introdurre gli studenti alla sociologia fornendo non soltanto una serie di conoscenze di base della disciplina, ma soprattutto la capacità di ragionare in termini sociologici

- predisporre gli strumenti (teorici e metodologici) fondamentali per descrivere e analizzare un processo culturale dal punto di vista storico, sociologico e mediologico.

- far acquisire agli studenti capacità critiche di analisi di diversi ambiti della cultura e dell'arte, nonché di un approccio multidisciplinare fondamentale allo studio dei fenomeni culturali

- fornire agli studenti strumenti teorici e pratici di conoscenza e analisi della realtà e della comunicazione sociale

- stimolare l'acquisizione di competenze comunicativo-relazionali

- esplorare il confronto tra cultura e media.

6.6 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- spiegare i concetti di base della sociologia e applicarli all'analisi di situazioni concrete;

- ragionare riflessivamente sulle principali tendenze che caratterizzano le società contemporanee;

- analizzare le istituzioni sociali e comprenderne i meccanismi di funzionamento;

- spiegare il comportamento degli individui nel contesto di risorse, relazioni ed interazioni in cui è collocato.

Area Storico-filosofica

6.7 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli insegnamenti di ambito storico-filosofico mirano a:

- favorire la maturazione di una congrua consapevolezza del carattere storicamente determinato delle acquisizioni scientifiche

- far comprendere come la scienza moderna sia il frutto di presupposti di

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

carattere filosofico che hanno fortemente contribuito a orientare l'attuale considerazione dei fenomeni naturali e a formare la moderna mentalità scientifica

6.8 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- capacità di esporre in forma scritta o orale temi di natura filosofico-scientifica
- capacità di comprendere le relazioni causa-effetto in ambiti legati ai fenomeni comunicativi e scientifici

Area informatico-ingegneristica

6.9 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscenza degli applicativi di base delle suite da ufficio: elaboratori di testi, fogli elettronici, gestori di presentazioni
- Conoscenza dei meccanismi di base dei Content Management Systems (CMS) per la gestione di siti web dinamici
- Conoscenza dei concetti fondamentali dei linguaggi di programmazione: algoritmo, sequenza, ciclo, ripetizione, condizione, procedura, parametro
- Conoscenza dei linguaggi di programmazione visuale
- Conoscenza dei meccanismi fondamentali della memorizzazione digitale di suoni e immagini
- Nozione di algoritmo, linguaggio di programmazione, programma.

6.10 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Capacità di redigere documenti (testi, fogli elettronici, presentazioni) usando gli applicativi delle suite da ufficio
- Capacità di gestire siti web dinamici basati su CMS
- Capacità di creare algoritmi applicando i concetti fondamentali dei linguaggi di programmazione: sequenza, ciclo, ripetizione, condizione, procedura, parametro
- Capacità di realizzare applicazioni multimediali nel linguaggio di programmazione Scratch
- Saper progettare e realizzare semplici programmi di elaborazione di immagini

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

mediante un linguaggio di programmazione derivato da Java

6.11 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato possiede i rudimenti epistemologici atti a valutare la pertinenza dei messaggi trasmessi nell'attività di comunicazione e l'impatto presumibile sulla comunità dei riceventi. È in grado, inoltre, di cogliere le implicazioni teoriche e pratiche connesse all'uso dei vari strumenti di diffusione dell'informazione, con specifico riferimento agli scopi sottesi ai processi comunicativi posti in essere.

6.12 Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato è in grado di esprimere le conoscenze acquisite, oralmente, per iscritto e visualmente, in modo adeguato, adattando i moduli comunicativi alle esigenze dei destinatari e dei contesti.

Per la stessa, peculiare natura del corso, il laureato è perfettamente in grado di utilizzare gli strumenti propri delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento alle piattaforme di e-learning e ai sussidi multimediali.

6.13 Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea si propone di fornire conoscenze di base indispensabili alla formazione di abilità organizzative e relazionali, con specifico riferimento alla capacità di produrre informazione in vari ambiti e settori e con linguaggi differenti. Questa flessibilità è volta a rispondere in modo efficace alle variegate esigenze emergenti dal mercato del lavoro, soprattutto in relazione alla formazione di competenze nell'ambito dei processi comunicativi a più alto contenuto tecnologico.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi ad un corso di laurea della classe L 20 occorre dimostrare conoscenze di livello secondario superiore nelle seguenti aree: lingua italiana, una lingua straniera, logica e matematica, informatica, cultura generale storico-filosofica. Tali conoscenze saranno verificate mediante una prova di accesso scritta poiché la laurea L 20 in Scienze della Comunicazione appartiene al gruppo D che prevede una numerosità massima teorica di 300 studenti.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti (173) delle attività formative previste dal piano di studi.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza un argomento pertinente le Scienze della Comunicazione.

La prova finale consisterà nella discussione di argomento relativo all'ambito della comunicazione presentato autonomamente dallo studente. La discussione avverrà davanti ad una commissione, costituita ai sensi dell'art. 24 del regolamento didattico dell'Ateneo di Cagliari.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Allo studente che raggiunge il massimo, può essere attribuita la lode con voto unanime della commissione.

ART. 9 Sbocchi Professionali

Il profilo professionale è caratterizzato dal possesso di competenze e abilità specificamente orientate all'uso dei più aggiornati e tecnologicamente avanzati strumenti della comunicazione.

ART. 9 Sbocchi Professionali

9.1 Funzioni

Le funzioni della figura professionale di un comunicatore in un contesto di lavoro sono molteplici:

- sviluppo di un piano di comunicazione

- gestione dei media

- gestione dei canali internet, social media e new media

- produzione e management dei contenuti

- produzione di contenuti testuali e multimediali

- gestione delle relazioni pubbliche

9.2 Competenze

Il corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira a far maturare una accurata preparazione metodologica, tecnica e teorica sui problemi della comunicazione, attraverso l'apprendimento delle seguenti abilità:

■ solida conoscenza teorica e pratica delle possibilità comunicative emergenti dall'affermazione delle nuove tecnologie dell'informazione;

■ approfondita conoscenza dei presupposti logico-epistemologici della comunicazione in tutti i suoi aspetti;

■ sviluppo di competenze e abilità nell'acquisizione, trattamento e ordinamento delle basi di dati legate alle diverse modalità sensoriali (immagini, linguaggi musicali, archivi testuali, ecc.);

■ puntuale conoscenza teorico-pratica delle tecnologie informatiche;

■ adeguata conoscenza dell'evoluzione storico-critica dei problemi della comunicazione in ambito sociale;

■ precisa conoscenza delle implicazioni psico-sociali degli stili e delle pratiche comunicativi;

■ valida e versatile conoscenza della lingua italiana, sia nella forma scritta che orale, finalizzata all'acquisizione di una specifica professionalità nel

ART. 9 Sbocchi Professionali

campo dell'informazione (editoria e stampa, radio e tv) e nel settore dell'industria culturale (sceneggiature, story-board per la pubblicità, video, audiovisivi, prodotti per il web, ecc.);

■ valida e versatile conoscenza di due lingue straniere, sia nella forma scritta che orale, finalizzata alla spendibilità delle sopradette competenze in ambito internazionale.

9.3 Sbocco

Il corso di laurea crea figure professionali già sufficientemente specifiche da poter entrare in ambiti lavorativi diversificati: editoria; comunicazione sociale, pubblica e politica; comunicazione di massa e industria culturale; comunicazione d'impresa; formazione e consulenza professionale; attività connesse ai nuovi media.

Il profilo professionale è caratterizzato dal possesso di competenze e abilità specificamente orientate all'uso dei più aggiornati e tecnologicamente avanzati strumenti della comunicazione.

In tal senso, le figure professionali in uscita possono identificarsi in: esperti nel campo del desktop publishing, della comunicazione pubblicitaria, della produzione di sussidi multimediali, della realizzazione di audiovisivi, sia in riferimento alla sceneggiatura che alla elaborazione dei materiali.

In particolare, in riferimento alla preparazione specificamente maturata nel campo delle tecnologie informatiche, le competenze acquisite dai laureati possono trovare un idoneo campo di impiego nell'ambito della predisposizione di contenuti e servizi per il web.

Uno sbocco ulteriore concerne l'ingresso in percorsi formativi più avanzati quali masters o lauree magistrali.

ART. 9 Sbocchi Professionali**Il corso prepara alle professioni**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.1.2	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	3.1.2.3	Tecnici web	3.1.2.3.0	Tecnici web
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.3	Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni	3.3.1.3.1	Tecnici dell'acquisizione delle informazioni
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.5	Tecnici del marketing	3.3.3.5.0	Tecnici del marketing
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.6	Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	3.3.3.6.1	Tecnici della pubblicità
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.6	Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	3.3.3.6.2	Tecnici delle pubbliche relazioni
3.4.3	Tecnici dei servizi ricreativi	3.4.3.2	Tecnici dell'organizzazione e della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	3.4.3.2.0	Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

ART. 10 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La scelta di attivare due corsi, appartenenti entrambi alla classe L20, nasce dalla consapevolezza che, sebbene siano presenti delle analogie tra i due percorsi formativi, il CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE ha scelto di portare avanti una impostazione caratterizzata fortemente da una impronta linguistica corredata da conoscenze di natura storico antropologica, mentre quello di SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE ha scelto di puntare l'attenzione sul connubio tra innovazione tecnologica e settori della comunicazione, implementato attraverso la presenza consistente di SSD dedicati all'informatica, ai linguaggi audiovisivi e multimediali, ai consumi culturali e ai linguaggi formali.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Facendo una comparazione tra il percorso formativo proposto dal CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE e quello proposto dal CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, entrambi appartenenti alla classe L20, emerge che, a fronte di una impostazione caratterizzata fortemente da una impronta linguistica corredata da conoscenze di natura storico antropologica (CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE), il CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE trova la sua naturale vocazione nel connubio tra innovazione tecnologica e settori della comunicazione, implementata attraverso la presenza consistente di SSD dedicati all'informatica, ai linguaggi audiovisivi e multimediali, ai consumi culturali e ai linguaggi formali.

Per consentire una più completa e approfondita preparazione su questi settori caratterizzanti, sono presenti nell'ordinamento di SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE insegnamenti di base relativi alle capacità comunicative e di relazione (settori sociologici, psicologici e filosofici).

E infine importante sottolineare la differente modalità di erogazione della didattica scelta dai due corsi di laurea, (frontale per LINGUA E COMUNICAZIONE e in e-learning per SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE).

La scelta di erogare la didattica in e-learning consente al CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE di proporsi come qualificante nei confronti di un target adulto di professionisti che già operano nel settore della comunicazione.

ART. 11 Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Facendo una comparazione tra il percorso formativo proposto dal CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE e quello proposto dal CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, entrambi appartenenti alla classe L20, emerge che, a fronte di una impostazione caratterizzata fortemente da una impronta linguistica corredata da conoscenze di natura storico antropologica (CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE), il CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE trova la sua naturale vocazione nel connubio tra innovazione tecnologica e processi e settori della comunicazione, implementata attraverso la presenza consistente di SSD dedicati all'informatica, ai linguaggi audiovisivi e multimediali e ai linguaggi formali.

Per consentire una più completa e approfondita preparazione su questi settori caratterizzanti, sono presenti nell'ordinamento di SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE insegnamenti di base relativi alle capacità comunicative e di relazione (settori sociologici, psicologici e filosofici).

È infine importante sottolineare la differente modalità di erogazione della didattica scelta dai due corsi di laurea, (frontale per LINGUA E COMUNICAZIONE e in e-learning per SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE).

La scelta di erogare la didattica in e-learning consente al CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE di proporsi come qualificante nei confronti di un target "adulto" di professionisti che già operano nel settore della comunicazione.

ART. 12 Quadro delle attività formative

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

L-20 - Classe delle lauree in Scienze della comunicazione

Tipo Attività Formativa: Base		CFU		GRUPPI	SSD
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche		42	54		INF/01 INFORMATICA
					L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
					L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
					M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Discipline sociali e mediologiche		12	18		SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
					SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Base	60	72			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante		CFU		GRUPPI	SSD
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione		18	42		ICAR/17 DISEGNO
					ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
					L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
					L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
					L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
					M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche		12	24		M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
					M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
Scienze umane ed economico-sociali		12	18		M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

				SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Totale Caratterizzante	60	84
-------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	30		L-LIN/07	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
				M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

Totale Affine/Integrativa	18	30
----------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	18			

Totale A scelta dello studente	12	18
---------------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	6	6			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2			

Totale Lingua/Prova Finale	8	8
-----------------------------------	----------	----------

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	6			

Totale Altro	1	6
---------------------	----------	----------

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini			CFU		GRUPPI	SSD
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			10	12		
Totale Per stages e tirocini	10	12				

Totale generale crediti	169	230
--------------------------------	------------	------------

ART. 13 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

Gli insegnamenti affini completano le competenze proposte negli insegnamenti di base e caratterizzanti: è stata infatti introdotta una seconda lingua europea (L-LIN/07 lingua spagnola) Un approfondimento filosofico è complemento utile agli insegnamenti di base e caratterizzanti legati alla filosofia del linguaggio e alla logica e teoria dell'argomentazione (M-FIL/01). Il settore dell'archivistica e della biblioteconomia e al giorno d'oggi molto importante per la gestione delle basi di dati (M-STO/08) sia di carattere storico che gestionale.